



SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI MISURE, ADEMPIMENTI E SCADENZE DEI SERVIZI TECNICI, FISCALI E PAGHE

AGGIORNATO AL 27.02.2026 - A CURA DI CIA ROMAGNA

SETTORE FINANZIARIO – SETTORE CREDITO	PAG. 2
CAA	PAG. 3
SETTORE PREVIDENZIALE – PATRONATO	PAG. 19
MULTIFUNZIONALITÀ	PAG. 19

N.B. OCCORRE CHE GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO AGLI UFFICI CIA CON UN ANTICIPO DI ALMENO 30 GIORNI RISPETTO ALLE SCADENZE DI BANDI, GARE, AVVISI.

SI RACCOMANDA A CHI GESTISCE IN AUTONOMIA LA PEC DI TENERLA CONTROLLATA.

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI MISURE, ADEMPIMENTI E SCADENZE DEI SERVIZI TECNICI, FISCALI E PAGHE DI CIA ROMAGNA

AGGIORNATO AL 27.02.2026 A CURA DI CIA ROMAGNA

SETTORE FINANZIARIO – SETTORE CREDITO

Soggetti interessati	Adempimento Misura	Agevolazioni	Cosa fare
Piccole e medie imprese agricole	Agevolazione finanziaria-creditizia a favore delle imprese alluvionate	<p>Il D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 prevede agevolazioni a favore delle imprese localizzate nell'area dell'alluvione, nello specifico:</p> <p>art.9: garanzia gratuita fino all'80% (elevabile al 90%) per operazioni finanziarie</p> <p>art.11: sospensione pagamento rate mutui e finanziamenti</p> <p>art.12: sostegno alle aziende agricole con misure di sollievo (legge.102 ed agricat)</p>	

ATTIVITÀ CAA

Soggetti interessati	Adempimento Misura	Agevolazioni	Cosa fare
Aziende Agricole	Pagamento canoni pozzi e attingimenti superficiali	Si ricorda per chi non ha ancora versato il canone annuale di regolarizzarsi il prima possibile	Nessuna formalità
Aziende Agricole	Abbruciamenti regola generale	<p>L'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli deve essere realizzato sul luogo di produzione, raggruppando il materiale in piccoli cumuli e in quantità non superiori a tre metri steri per ettaro per giorno. L'abbruciamento è consentito esclusivamente per la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali. Gli abbruciamenti dovranno essere eseguiti con modalità atte a evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.</p> <p>Il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto ed isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere all'abbruciamento in assenza di vento e in giornate particolarmente umide; ciò è obbligatorio in particolare nei boschi, nei terreni saldi e nei terreni saldi arbustati o cespugliati, nei castagneti da frutto, nelle tartufaie controllate e coltivate, negli impianti di arboricoltura da legno (compresi i pioppeti), o a distanza minore di 100 m dai loro margini esterni. Nella fase di attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale l'attività di abbruciamento dei residui vegetali da lavorazioni agricole e forestali in prossimità di boschi, castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 m dal loro margine esterno, sono consentite in assenza di vento e solo la mattina fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00. L'abbruciamento dei residui vegetali delle lavorazioni agricole e forestale è ovunque vietato nei periodi e nelle aree in cui viene dichiarata la "grave pericolosità per gli incendi boschivi".</p> <p>Gli abbruciamenti possono essere comunicati telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051 o inviando un'e-mail all'indirizzo "so.emiliaromagna@vigilfuoco.it" o utilizzando l'apposito applicativo web, ed effettuato entro 48 ore dall'avviso.</p>	

<p>Aziende Agricole</p>	<p>Abbruciamenti Nel periodo dal 1° Ottobre al 31 Marzo in applicazione del PAIR 2030</p>	<p>Dal 1° ottobre al 31 marzo nei Comuni zona pianura est, pianura ovest, e agglomerato di Bologna entreranno in vigore le misure previste dalla Regione Emilia-Romagna per salvaguardare la qualità dell'aria. In questo periodo vige il divieto di abbruciamento dei residui vegetali.</p> <p>PIANURA OVEST e PIANURA EST e agglomerato di Bologna: soltanto nei periodi 1°ottobre-31ottobre e 1°marzo-31 marzo, è ammessa una deroga per soli due giorni per ogni proprietario o possessore del terreno, valida nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria (strade pubbliche e private, percorribili da veicoli idonei alla raccolta di residui vegetali). La deroga sarà esclusivamente consentita nei giorni in cui le misure del bollettino "Liberiamo l'aria" lo consentono (bollino verde).</p> <p>Sul sito di ARPAE (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/bollettino-misure-emergenziali) da oggi è possibile consultare il bollettino emesso nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore 11.</p> <p>Questo implica, sempre per le zone di PIANURA EST ed OVEST e l'agglomerato di Bologna il divieto assoluto di abbruciamento nel periodo che va dal 1° novembre al 29 febbraio. Ma ATTENZIONE:</p> <p>Se i Comuni situati nella PIANURA OVEST, EST e AGGLOMERATO DI BOLOGNA sono presenti nell'elenco dei Comuni svantaggiati, allora, l'attività di abbruciamento, compatibilmente col bollettino e le modalità di abbruciamento prescritte, i due giorni di Deroga sono sempre consentiti, previa comunicazione anche dal 1° novembre al 29 febbraio.</p> <p>APPENNINO" zona montana o zona agricola svantaggiata": l'abbruciamento, dal 1° ottobre al 30 aprile, non ha limitazioni se non l'obbligo di comunicazione e il rispetto della distanza almeno di 100 metri da boschi castagneti, tartufige ed altri impianti di arboricoltura.</p> <p>Si ricorda che in caso di previsione di sfioramento del limite delle PM10 non è possibile chiedere la deroga per gli abbruciamenti (max 2 per l'intero periodo). Per chi intende procedere in deroga deve obbligatoriamente comunicare preventivamente l'attività di abbruciamento nei seguenti modi:</p> <p>Telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051; tramite la Web App: https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/comunicare-un-abbruciamento-controllato;</p>	
--------------------------------	--	---	--

		<p>inviando una e-mail all'indirizzo so.emiliaromagna@vigilfuoco.it indicando sempre le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione.</p> <p><u>La deroga può essere richiesta solo nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria.</u></p>	
Aziende Agricole	Abbruciamenti per difesa fitosanitaria da colpo di fuoco batterico (Erwinia Amylovora)	<p>Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti previa trasmissione di una comunicazione, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it), con allegate anche fotografie utili al riconoscimento dei sintomi della malattia nel materiale vegetale da bruciare. L'abbruciamento, al fine di consentire eventuali controlli sul materiale vegetale da bruciare perché infetto, potrà iniziare solo il terzo giorno dall'invio della comunicazione.</p> <p>Gli abbruciamenti sono effettuati nelle giornate in cui non sono state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della DGR n.33/2021, cioè quando il bollettino "liberiamolaria", emesso da Arpae, non indica allerta smog e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi</p> <p>https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/sorveglianza/abbruciamenti</p>	Per informazioni rivolgersi telefonicamente o via mail all'ufficio Cia di riferimento.
Azienda agricola	PAIR 2030 limitazione distribuzione liquame e digestato non palabile Dal 01/10 al 31/03	<p>A partire dall'entrata in vigore del presente PAIR, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, sarà quindi obbligatorio adottare, per la distribuzione di liquami e del digestato non palabile su terreni con pendenza media minore del 15%, sistemi di erogazione a pressione non superiore alle 2 atmosfere all'uscita del sistema di distribuzione, tali da non determinare la polverizzazione del getto (o tecniche a maggiore efficacia nel contenimento delle emissioni).</p> <p>Fermo restando quanto sopra indicato, il PAIR 2030 introduce anche, a partire dalla sua entrata in vigore, l'obbligo di interrimento dei liquami e del digestato non palabile entro le 12 ore dallo spandimento nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, dal 1° ottobre al 31 marzo, fatta eccezione per terreni con copertura vegetale in atto o con semina già effettuata.</p> <p>Rimangono validi i divieti di cui al Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, previsti all'art. 17 "Periodi di divieto della distribuzione" compresi quelli comunicati anche tramite l'emissione del Bollettino nitrati, emesso da</p>	

		<p>ARPAE ogni lunedì, mercoledì e venerdì nei mesi di novembre, gennaio e febbraio.</p> <p>In caso di attivazione delle misure emergenziali per il rischio di superamento del valore limite giornaliero di PM10 nel periodo compreso fra il 1° ottobre ed il 31 marzo di ciascun anno, come stabilito al punto 1, lettera d), punto iv) della DGR 1412/2017 e successivamente modificato con DGR 33/2021, il PAIR 2030 conferma, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, il divieto di rilasciare le relative deroghe.</p> <p>Sono escluse dai suddetti divieti le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spandimento con iniezione diretta al suolo; • interrimento immediato contestuale alla distribuzione, con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento; • fertirrigazione con liquami diluiti (contenuto in sostanza secca minore del 2%) e frazione liquida chiarificata generata dal trattamento di separazione meccanica dei liquami e del digestato. Sono ammesse la microirrigazione (a goccia) e la subirrigazione; • spandimento a bande, operato da barre orizzontali provviste di tubi rigidi terminanti con una scarpetta metallica di distribuzione a contatto con la superficie del suolo, cd. <i>Trailing shoe</i>; • Su terreni con coltura in atto o seminata, inclusi i prati, spandimento rasoterra a bande o iniezione superficiale a solchi aperti o a solchi chiusi; • iniezione diretta a solchi chiusi a profondità superiore ai 10 cm. 	
<p>Aziende Agricole – vendita legname</p>	<p>Albo regionale delle imprese forestali</p>	<p>Le imprese che commercializzano legname devono essere iscritte ai relativi albi Regionali A -C o Nazionali An-Bn- Cn. Le aziende agricole possono iscriversi al C o Cn. Per iscrivere al relativo albo, i titolari delle imprese o un dipendente a tempo indeterminato dovranno dimostrare di avere frequentato il corso di "Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname".</p> <p>https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali</p> <p>Le aziende agricole non risultano obbligate all'iscrizione ai predetti albi quando eseguono operazioni di taglio ed eventuale commercializzazione di legname derivante dalle superfici boscate in conduzione (proprietà, affitto ecc)</p> <p>Per queste rimane comunque obbligatoria l'iscrizione annuale al registro nazionale RIL.</p> <p>Risulta comunque non obbligatoria l'iscrizione per le seguenti casistiche:</p>	<p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p>

		<p>a) per attività nei settori di cui al comma 1 che non comportino il taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente in bosco;</p> <p>b) per l'esecuzione di interventi forestali effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli per utilizzazioni su terreni boscati in gestione alla propria azienda;</p> <p>c) per i tagli negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo, pioppicoltura e altre piantagioni legnose a ciclo breve;</p> <p>d) per le utilizzazioni effettuate dagli aventi diritto nei terreni soggetti ad uso civico nell'esercizio del proprio diritto di legnatico;</p> <p>e) per le cure colturali, gli interventi di miglioramento nei castagneti da frutto ed il recupero alla coltivazione dei castagneti;</p> <p>f) per tagli di autoconsumo e per interventi minuti di manutenzione forestale effettuati dai proprietari o dai possessori delle superfici boscate;</p> <p>g) per la raccolta del legname trasportato o depositato naturalmente in aree demaniali.</p>	
Aziende agricole	Iscrizione Registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno.	<p>Tutte le aziende che immettono sul mercato legno o prodotti da esso derivati. (no autoconsumo)</p> <p>L'iscrizione ha validità annuale sino al 15 gennaio dell'anno successivo e deve essere rinnovata ogni anno a meno che non risultano essere già iscritti all'albo regionale – costo 20 euro anno</p> <p>Le sanzioni previste per la mancata iscrizione al registro nazionale operatori va da un minimo da 500 a 1.200 Euro, per chi non tiene il registro o lo conserva per almeno 5 anni è prevista una sanzione da un minimo di 150 a un massimo di 1.500 Euro.</p> <p><u>Per l'anno 2026 sarà possibile presentare l'iscrizione a partire dal 16 gennaio 2026 e comunque prima della "prima" commercializzazione della legna.</u></p> <p><u>L'iscrizione alle categorie An, Bn, Cn dell'albo regionale delle imprese forestali della Regione Emilia – Romagna, riconosciute a livello nazionale esonerano le imprese dall'annuale iscrizione al Registro delle imprese dalla annuale iscrizione al registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno. Sono comunque obbligate entro il 15/02/2026 di comunicare alla Regione attraverso l'apposito portale, utilizzando lo SPID, i quantitativi di legname commercializzato nel 2024.</u></p> <p>https://alboforestale.regione.emilia-romagna.it/</p> <p><u>In assenza di comunicazione s'intende che l'azienda non ha commercializzato prodotti legnosi nel 2024.</u></p>	Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona

Aziende agricole	Comunicazione annuale di coltivazione di patata per i produttori iscritti al ROUP (commercializzazione patate all'ingrosso)	30 aprile di ogni anno scadenza annuale per l'invio della comunicazione annuale di coltivazione. La comunicazione deve essere inviata per PEC al seguente indirizzo omp1@postacert.regione.emilia-romagna	Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona
Aziende agricole	Produttori biologici richiesta seme per varietà in lista Rossa – manifestazione di interesse	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'UTILIZZO DI MATERIALE DI PROPAGAZIONE BIOLOGICO IN LISTA ROSSA Gli operatori biologici hanno l'obbligo di utilizzo di sementi certificate biologiche, salvo indisponibilità in commercio della specie richiesta per la quale è possibile presentare una richiesta di Deroga. In particolare si ricorda che una speciale commissione tecnica, nominata dal Mipaaf, ha distinto le varietà in tre liste, in base alla disponibilità sul mercato di semente biologica: Lista rossa / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente e per le quali non è concessa nessuna deroga. Lista gialla / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente caso per caso e per le quali la Deroga è concessa caso per caso. Lista verde / Specie e varietà che NON presentano materiale biologico in commercio sufficiente e quindi sono soggette a Deroga immediata generalizzata. Già dal 2018 sono entrate in lista rossa erba medica e trifoglio alessandrino. Con la Circolare Mipaaf n. 0135555 del 23 marzo 2022, il Ministero – su indicazione del “Gruppo di esperti” (nominato con Decreto Ministeriale 16835 del 18 marzo 2018) – ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2023 sono entrate in lista rossa le seguenti specie: 1. frumento duro; 2. Frumento tenero; 3. orzo; 4. avena comune e bizantina; 5. farro dicocco e farro monococco. Per le specie in lista rossa, in caso di non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito, previa richiesta in BDSB, di utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi. Al fine di garantire agli operatori una quantità adeguata di semente bio per le colture in Lista rossa le ditte sementiere hanno necessità di programmare con congruo anticipo le	Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di Riferimento

		<p>semine del prodotto potenzialmente necessario alle aziende. La circolare ministeriale ha quindi stabilito che gli operatori biologici, che intendano utilizzare la Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB (disponibile su SIAN) per l’approvvigionamento delle sementi bio, devono presentare su SIAN una Manifestazione di interesse per l’uso della semente Biologica obbligatoriamente entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno. La manifestazione d’interesse presentata entro il 30/06, deve fare riferimento alle specie che l’operatore bio ha in programma di seminare/trapiantare nell’anno successivo, in particolare: per le colture primaverili estivi a marzo/aprile/maggio; per le colture autunno-vernine a ottobre-dicembre. Le informazioni richieste per la compilazione della Manifestazione d’interesse sono sostanzialmente: specie; varietà; quantità; tempo limite di consegna; specifiche tecniche qualitative. L’operatore che non presenta la Manifestazione d’interesse entro i termini, in caso di indisponibilità del seme bio delle specie varietà in Lista rossa, non potrà chiedere la Deroga e a controllo dell’OdC sarà esitata con una non conformità e conseguente Diffida. Si invitano i produttori biologici a recarsi presso il proprio ufficio Cia di zona con le informazioni necessarie per la presentazione della manifestazione d’interesse.</p>	
Aziende Agricole	Registro telematico giacenze dei cereali	<p>Sono obbligati a detenere il registro le aziende agricole, le cooperative, i consorzi, le imprese commerciali e le imprese di prima trasformazione della filiera cerealicola che, in forma singola o associata, acquisiscono o cedono, a qualsiasi titolo, uno o più prodotti cerealicoli quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Frumento duro; ● Frumento tenero e segalato; ● Mais; ● Orzo; ● Farro; ● Segale; ● Sorgo; ● Avena; ● Miglio e scagliola; <p>ovvero,</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le imprese agricole che stoccano i cereali presso la propria azienda; ● Le strutture private o associative di stoccaggio <p>Non sono tenuti all’obbligo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli operatori delle imprese di seconda trasformazione e i dettaglianti, ivi compresa la grande distribuzione organizzata, che operano nell’ambito di attività commerciali; 	<p>L’obbligo del registro è scattato dallo scorso 31 luglio 2025.</p> <p>Le registrazioni vanno effettuate trimestralmente, ovvero entro il 20° giorno successivo alla chiusura del trimestre.</p> <p>Per quanto concerne la campagna 2025/2026 le scadenze saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trimestre Luglio-Agosto-Settembre, chiusura

		<ul style="list-style-type: none"> ● Le imprese che svolgono in via prevalente l'attività di allevamento; ● Le imprese che producono mangimi; ● I quantitativi di cereali reimpiegati per usi aziendali (Es. Semina); ● I Cerali destinati alla filiera sementiera; ● I prodotti stoccati in strutture private o associative all'atto della trebbiatura <p>Le operazioni di registrazione di carico e scarico devono essere effettuate in ciascun trimestre se raggiungono i quantitativi minimi per anno solare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 40 tonnellate per il frumento tenero; ● 30 tonnellate per il frumento duro; ● 80 tonnellate per il mais; ● 40 tonnellate per l'orzo; ● 60 tonnellate per il sorgo; ● 30 tonnellate per l'avena; ● 30 tonnellate per il farro, la segale, il miglio, il frumento segalato e la scagliola; <p>La sanzione amministrativa pecuniaria prevede il pagamento di una somma compresa tra 500 e 4.000 euro in funzione dell'inadempienza constatata. L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari è l'autorità competente allo svolgimento dei controlli e all'irrogazione delle sanzioni amministrative.</p>	<p>trimestre 30 settembre, registrazione entro il 20 ottobre 2025. (si evidenzia fin da subito che si sta lavorando per una proroga di tale data e/o quanto meno ad una non penalizzazione per la registrazione tardiva del dato)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trimestre Ottobre-Novembre-Dicembre, chiusura trimestre 31 dicembre, registrazione entro il 20 gennaio 2026; ● Trimestre Gennaio-Febbraio-Marzo, chiusura trimestre 31 marzo, registrazione entro il 20 aprile 2026; ● Trimestre Aprile-Maggio-Giugno, chiusura trimestre 30 giugno, registrazione entro il 20 luglio 2026
Aziende Agricole	Ordinanza commissarial e 11/2023 e	Come riportato nell'articolo 2 dell'ordinanza, si prevede nei limiti delle risorse stanziare di cui all'art. 20-sexies del D.L. 61/2023, il riconoscimento di un indennizzo fino	Presentazione domande dal 15/11/2023 al

	<p>ordinanza commissarial e. 52/2025 alluvione 2023-2024</p>	<p>al 100% delle spese ammissibili, con le modalità sotto riportate a seconda dell'entità dei danni subiti e riportati in perizia asseverata o nei casi giurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> · se il danno riconosciuto non supera la somma di 40.000,00 euro, l'erogazione avverrà nel limite del 50% del totale del contributo concesso a titolo di anticipazione, mentre la restante parte sarà erogata a conclusione della rendicontazione finale delle spese e dei relativi controlli; · se il danno riconosciuto è superiore a 40.000 euro, sarà concessa una prima anticipazione in misura pari almeno ad euro 40.000,00 e la restante parte sarà così erogata: <ul style="list-style-type: none"> a) anticipazioni nei limiti del 50% della prima misura di contributo concesso; b) saldo, a conclusione della rendicontazione finale delle spese. <p>Sono rimborsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> la riparazione di beni strumentali; c) l'acquisto di beni strumentali; d) il ripristino o la sostituzione, se la sostituzione risulti meno onerosa, di impianti produttivi, di arredi, elettrodomestici direttamente connessi all'attività produttiva, che siano stati danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi; e) la ricostituzione delle scorte vive e morte, quali materie prime, capi morti ecc.... solo se già esistenti al momento degli eventi calamitosi; f) il ripristino degli impianti di produzioni arboree e arbustive; g) il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina; h) il ripristino dei terreni, se ripristinabili, o l'indennizzo relativo ai terreni non ripristinabili; i) il ripristino delle arnie; j) il ripristino di strade aziendali e interaziendali se funzionali all'attività aziendale; k) il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica; l) gli interventi idraulico-agrari e quelli a carattere strutturale quali drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, ecc.; m) realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale; n) drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.); o) i danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle 	<p>31/03/2026 Ai sensi dell'ordinanza 52</p> <p>La scadenza risulta non vincolante per una futura presentazione della domanda.</p> <p>informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p>
--	---	---	--

		<p>denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;</p> <p>p) a pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna Pertinenziale</p> <p>Con la pubblicazione dell'ord.52 del 02/09/2025 Tutti i cittadini interessati ad usufruire delle misure di rimborso per i danni subiti durante le alluvioni di maggio 2023 e del settembre e ottobre 2024 che non hanno ancora presentato domanda, possono farlo con questo procedimento: entro il 31 ottobre va compilata la Manifestazione di volontà sulla piattaforma predisposta dalla Struttura commissariale, mentre entro il 31 marzo 2026 va inoltrata la Domanda di contributo sul portale SFINGE – <u>Questa scadenza risulta essere non vincolante. Nel caso di mancata presentazione della manifestazione di interesse comunque sarà sempre possibile presentare la relativa domanda di risarcimento danni.</u></p>	
Aziende Agricole	Ordinanza commissarial e 54/2025 che sostituisce la 14/2023 danni alluvione privati	<p>L'ordinanza stabilisce la distinzione dei contributi in tre categorie, a seconda che si tratti di danni minori, danni lievi e danni gravi. Per danni minori, si intende un importo dei lavori inferiore ai 15mila euro, se svolti unicamente in edilizia libera; per danni lievi si intende un importo compreso tra i 15mila e i 30mila euro, se svolti in edilizia libera, o inferiore ai 30 mila euro, se effettuati con titolo edilizio; per danni gravi, è previsto un importo dei lavori superiore ai 30mila euro, per qualsiasi tipo di interventi che superino tale importo. C'è una nuova articolazione delle erogazioni, in tre parti: un primo acconto, a titolo di anticipazione, nei limiti del 50% del totale del contributo concesso; un secondo acconto, pari al 40% del contributo concesso, su richiesta dell'interessato, che attesti di aver speso non meno dell'80% dell'importo erogato come primo acconto e alleggi la relativa attestazione della spesa; infine, un saldo fino al massimo del 10%.È previsto uno snellimento delle procedure di presentazione dell'istanza di istruttoria, con una documentazione semplificata. Per i danni minori e i danni lievi viene semplificata sia la presentazione della domanda da parte dei beneficiari, sia quella relativa istruttoria in capo ai Comuni, sia infine la conseguente rendicontazione (su entrambi i fronti). Per le spese tecniche di supporto all'istanza e alla rendicontazione, dei danni minori, è riconosciuto un corrispettivo omnicomprensivo pari al 6%, calcolato sul costo dell'intervento, e comunque non inferiore a 750 euro. Tra le spese tecniche vengono inserite alcune tipologie precedentemente escluse. C'è anche una</p>	Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento

		<p>semplificazione nell'assegnazione degli incarichi: viene eliminato il vincolo di terzietà rispetto al beneficiario. Viene introdotta la possibilità, per i danni gravi che comportano cantieri più complessi, di procedere con varianti in corso d'opera, rivedendo, laddove necessario, il contributo assegnato fino a un limite del 20%. Come previsto nella vecchia ordinanza 14 anche in questa sarà possibile presentare le domande per i proprietari dei terreni agricoli che, alla data dell'evento risultavano affittati ad aziende produttive o agricole con contratto regolarmente registrato qualora l'affittuario non intenda presentare la domanda di contributo.</p>	
Aziende Agricole	<p>ordinanza 55/2026– modifiche ordinanza 20 e 11 del 2023 – snellimento delle procedure per gli interventi fatti in economia dall'azienda agricola ed estensione delle domande anche ai danni causati dall'alluvione 2024.</p>	<p>Le imprese agricole colpite dalle alluvioni che hanno interessato l'Emilia-Romagna nell'autunno 2024 potranno accedere alle stesse misure di sostegno già previste per gli eventi del 2023, con procedure più semplici e criteri aggiornati per il ripristino dei terreni e delle colture danneggiate</p> <p>PRINCIPALI NOVITA' - Per le aziende della Regione Emilia-Romagna, possibilità di richiedere il risarcimento danni anche per gli eventi alluvionali del settembre 2024; Viene data la possibilità di delocalizzare il reimpianto di una coltura permanente su un'altra superficiesui terreni lasciati vuoti vincolo di non reimpianto di 5 anni; In caso di doppio danno 2023 e 2024 - qualora un immobile sia risultato ripetutamente danneggiato dagli eventi verificatisi nel mese di maggio 2023 e nei mesi di settembre-ottobre 2024, l'azienda agricola può presentare due domande distinte; I costi di ripristino, su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'impresa agricola, possono essere eseguiti in economia dall'azienda purché dimostri adeguate attrezzature, i danni verranno calcolati basandosi su prezzi regionali vigenti; Definizione di nuovi costi parametri per gli interventi di espianto e successivo reimpianto e per la rimozione di sedimenti e materiale detritico; il superamento della distinzione tra lavori svolti in proprio e lavori affidati a terzi; Riconoscimento di un costo pari al 6% del costo complessivo degli interventi per la dichiarazione di avvenuta e corretta esecuzione in conformità a quanto previsto dalla perizia asseverata firmata dal tecnico incaricato.</p>	<p>Non è ancora prevista una scadenza per la presentazione delle domande. Per informazioni rivolgersi agli Uffici Cia di riferimento</p>
Aziende Agricole	<p>Programma triennale 2024-2026 per l'acquisto riproduttori bovini maschi</p>	<p>Bando per l'acquisto di riproduttori maschi, età compresa fra 12 -24 mesi, bovini di razze autoctone da carne e a duplice attitudine. L'intervento, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 30mila euro per ciascuna annualità, ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità, migliorare il patrimonio genetico e sostenere gli</p>	<p>Il termine di chiusura delle domande è il 30 settembre di ciascuna annualità. Per informazioni</p>

		<p>allevatori che si impegnano a mantenere le nostre razze locali.</p> <p>Per quest'anno saranno considerati ammissibili tutti gli acquisti effettuati a partire dal 25 marzo 2024 (data di approvazione del Programma triennale) mentre per le annualità successive saranno considerati ammissibili gli acquisti effettuati a decorrere dal 1° gennaio di ciascuna annualità.</p>	<p>Bonelli Antonio a.bonelli@cia.it cell. 3317366060</p>
Aziende Agricole	BANDO ISI INAIL 2025	<p>Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2025, l'estratto dell'Avviso pubblico Isi 2025.</p> <p>L'Inail mette a disposizione 600 milioni euro in finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.</p> <p>Destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura (CCIAA) secondo le distinzioni di seguito specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento e gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017, come modificato dal decreto legislativo n. 105/2018, limitatamente all'Asse 1.1, tipologia di intervento d) per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone.</p> <p>Progetti ammessi a finanziamento:</p> <p>Sono finanziabili i seguenti progetti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici (di cui all'Allegato 1.1) - Asse di finanziamento 1.1; • Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'Allegato 1.2) - Asse di finanziamento 1.2; • Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici (di cui all'Allegato 2) - Asse di finanziamento 2; • Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'Allegato 3) – Asse di finanziamento 3; • Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'Allegato 4) - Asse di finanziamento 4; • Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'Allegato 5) - Asse di finanziamento 5. <p>Per gli Assi di finanziamento 1.1, 2, 3 e 4, le imprese hanno la possibilità di affiancare al progetto principale un intervento aggiuntivo, selezionato tra quelli previsti per</p>	<p>Pubblicazione tempistiche click day 27/02/2026</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di Riferimento</p>

		<p>ciascun Asse e consultabili nella sezione “Interventi aggiuntivi”</p> <p>L’ammontare complessivo del finanziamento, indipendentemente dalla presenza o meno dell’eventuale intervento aggiuntivo, dovrà essere comunque compreso tra un importo minimo di 5.000,00 euro e un importo massimo finanziabile di 130.000,00 euro.</p> <p>Il finanziamento concedibile è a fondo perduto calcolato sull’importo delle spese ritenute ammissibili secondo le seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del 65%; • per l’Asse 1.2 nella misura dell’80%; • per l’Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura: <ul style="list-style-type: none"> o fino al 65% per i destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole); o fino all’80% per i destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori). <p>Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell’Inail, attraverso il costante aggiornamento del calendario dedicato all’Avviso pubblico Isi 2025, a partire dal 27 febbraio 2026.</p>	
Aziende Agricole	BANDO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA SRD 04 azione 1	<p>Il bando prevede l'acquisto di materiale atto alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica sia alle produzioni zootecniche che vegetali.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; • sistemi di virtual fencing; • acquisto di cani da guardiania; • sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l’accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; • reti anti-uccello; • altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti; <p>Spese non ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di messa in opera (manodopera, opere edili, spese in economia, ecc.), ad esclusione delle spese per l’installazione delle recinzioni fisse; 	<p>Risorse: 2.000.000 euro</p> <p>Sostegno: 100% della spesa ammissibile</p> <p>Spesa minima 2.000 euro, max 30.000 euro</p> <p>Scadenza domande 27/03/2026</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • interventi finalizzati alla biosicurezza per il benessere animale; • metodi di prevenzione per allevamenti di tipo familiare; • metodi di prevenzione per fabbricati destinati ad abitazione e/o attività di agriturismo; • spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative; • spese generali inclusi gli onorari di professionisti e consulenti; • metodi di prevenzione per attività di itticoltura. 	
Aziende Agricole	Bandi Agroambiente PSR 2023-2027	<p>Con la pubblicazione della DGR n. 2193 del 22/12/2025, sono stati approvati i bandi 2026 del CoPSR 2023-2027 per i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SRA03: Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Azione 3.1 - Semina su sodo / No tillage); - SRA04: Apporto di sostanza organica nei suoli; - SRA10: Gestione attiva infrastrutture ecologiche; - SRA14: Allevatori custodi dell'agrobiodiversità; - SRA26: Ritiro seminativi dalla produzione; - SRA29: Pagamento per l'adozione e il mantenimento di pratiche di produzione biologica. <p>Sono state inoltre definite le norme di cumulabilità tra SRA ed ecoschemi, oltre alle disposizioni comuni applicabili dal 2026.</p> <p>In merito alla SRA29, si specifica che per l'Azione SRA29.1 (Conversione all'agricoltura biologica) le superfici devono essere state notificate per la prima volta entro il 30 gennaio 2026, con termine del periodo di conversione successivo al 30/06/2026.</p> <p>Gli impegni agroambientali per tutti gli interventi sopra citati decorrono dal 01/01/2026 con durata di tre anni.</p>	<p>La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata per il 27 febbraio 2026, ore 13:00.</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p>
Aziende Agricole	Quarto Bando "Parco Agrisolare"	<p>Con la pubblicazione del Decreto Ministeriale MASAF del 17 dicembre 2025 abbiamo la conferma che all'inizio del 2026 si aprirà il nuovo Bando PNRR Parco Agrisolare. La misura prevede un contributo fino all'80% delle spese ammissibili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • installazione di impianti fotovoltaici (requisito indispensabile per accedere al contributo); • sistemi di accumulo (batterie); • colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. 	<p>Le domande, redatte in conformità alle istruzioni del Regolamento, dovranno essere presentate, a pena di irricevibilità, esclusivamente tramite la</p>

		<p>Inoltre è possibile ottenere il contributo anche per interventi complementari di riqualificazione dei fabbricati, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> •rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit, •isolamento termico dei tetti, •realizzazione di sistemi di aerazione. <p>I progetti ammessi alle agevolazioni dovranno essere 'conclusi' entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.</p> <p>Le domande di partecipazione sono presentate mediante una procedura "a Sportello</p> <p>Le spese massime ammissibili, riferite all'intervento d'installazione dell'impianto fotovoltaico sono pari a 1.500.000 euro.</p> <p>Limite massimo di 1.000 kWp per singolo Progetto e non inferiore a 6 kWp;</p> <p>fino a 1500 €/kWp per i moduli fotovoltaici i cui produttori risultino iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA (redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del decreto-legge 9 dicembre 2023) e ricadano nella Categoria B o C;</p> <p>b.</p> <p>fino a 1000 €/kWp per i moduli fotovoltaici i cui produttori risultino iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA (redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del decreto-legge 9 dicembre 2023) e ricadano nella Categoria A.</p> <p>Le spese massime ammissibili, riferite agli interventi complementari sono pari a 700.000 euro fino a 50.000 euro, per i sistemi di accumulo; fino a 10.000 euro, per i dispositivi di ricarica.</p>	<p>Piattaforma informatica appositamente predisposta dal Soggetto attuatore GSE a decorrere dalle ore 12:00:00 del giorno 10 marzo 2026 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 09 aprile 2026.</p> <p>Realizzazione entro 18 mesi dalla concessione del contributo e comunque entro e non oltre 31 dicembre 2028.</p>
<p>AGRITURIS MI, B&B e aziende che offrono ospitalità</p>	<p>Codice CIN per la pubblicità delle aziende che offrono ospitalità</p>	<p><u>Dal 01/01/2025 è obbligatorio</u>, per ogni azienda che offre ospitalità di breve periodo (agriturismi con camere, alloggi o agricampeggio, room & breakfast, bed & breakfast, case vacanze ecc.), dotarsi del nuovo codice CIN (codice identificativo nazionale), che dovrà essere richiesto direttamente sulla banca dati nazionale delle strutture ricettive BDSR utilizzando lo SPID del titolare o legale rappresentante dell'attività. Per poter richiedere il CIN è necessario essere già in possesso del codice CIR regionale richiesto nel 2023.</p> <p>Questo codice dovrà obbligatoriamente essere inserito in ogni tipologia di pubblicità, sia cartacea che multimediale della propria struttura (siti internet, booking, air b&b ecc.). Inoltre il nuovo CIN dovrà essere esposto all'esterno della struttura mediante un cartello (La CIA si sta muovendo per far stampare massivamente i cartelli per tutte le aziende interessate).</p>	<p>Le aziende possono accedere direttamente ed in autonomia al portale ministeriale BSRD dal seguente link: https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/ tramite SPID del titolare o legale rappresentante e cliccare sul</p>

		<p>La mancata osservazione di tale obbligo comporterà delle sanzioni all'azienda.</p> <p>Per le aziende nuove, dopo la presentazione della SCIA di inizio attività al comune di riferimento, è necessario richiedere il CIN entro 30 giorni da tale comunicazione.</p>	<p>tasto "ottiene CIN".</p> <p>Se l'azienda non riuscisse a trovare la struttura all'interno della BDSR vi invitiamo a contattare il proprio referente della multifunzionalità CIA per la zona di riferimento, che vi aiuterà ad accreditarvi e a reperire il codice CIN.</p>
<p>AGRITURI-SMI, B&B e aziende che offrono ospitalità</p>	<p>Comunicazioni e annuale aperture e prezzi per 2026</p>	<p>Come ogni anno entro il 1° ottobre è necessario comunicare al Comune di appartenenza la variazione delle aperture e dei prezzi per l'anno successivo.</p> <p>Tale comunicazione può essere effettuata solo in modalità telematica tramite il SUAPER-accesso unitario (per le province di Ravenna e Forlì-Cesena) al seguente link: https://au.lepida.it/suaper-fe/#/AreaPersonale</p> <p>mentre per alcuni comuni della provincia di Rimini la comunicazione deve essere effettuata tramite il portale "Impresa in un giorno" a questo link: https://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest</p> <p>Se nulla cambia da quanto dichiarato l'ultima volta al Comune in molti casi non è necessario effettuare alcuna comunicazione in merito, ma è sempre meglio informarsi bene presso i tecnici di riferimento CIA sul territorio o il singolo Comune, in quanto alcuni ancora esigono tale comunicazione annuale anche in assenza di modifiche.</p>	<p>Per entrambi i portali si accede con SPID/CIE/CNS e si procede con la compilazione della pratica.</p> <p>Arrivati alla fine è necessario firmare digitalmente la pratica. La firma digitale deve essere effettuata dallo stesso utente che ha effettuato l'accesso e compilato la pratica.</p> <p>Gli uffici CIA Romagna sono a disposizione per il supporto e la presentazione delle pratiche su delega dell'azienda.</p>

SETTORE PREVIDENZIALE – PATRONATO

Soggetti interessati	Adempimento Misura	Agevolazioni	Cosa fare
Imprese agricole datori di lavoro	Collaborazioni e gratuita ed occasionale di parenti e affini	<p>Art. 105 del Decreto "Cura Italia" estende dal 4° al 6° grado di parentela l'ambito di operatività dell'art. 74 della cosiddetta "Legge Biagi" (Dlgs 276 del 2003).</p> <p>Si tratta delle collaborazioni occasionali o di breve periodo nelle attività agricole, che possono essere rese a titolo di aiuto, mutuo aiuto o obbligazione morale, comunque a titolo gratuito, e per le quali non sorge alcuna obbligazione esulando queste dal mercato del lavoro (non si costituisce, tra il titolare dell'impresa agricola ed il parente alcun rapporto, né di lavoro autonomo, né di lavoro subordinato).</p> <p>La disposizione mira ad incrementare le di avere "manodopera" (in questo caso da intendersi in senso lato) in un momento in cui si prevedono difficoltà in tal senso. La norma non limita l'estensione dal 4° al 6° grado di parentela alla durata dell'emergenza covid-19.</p>	Nessuna formalità
	Donne in campo	Bando aperto alle donne, ora senza limiti di età, per investimenti nella azienda agricola	

MULTIFUNZIONALITÀ

<p>VENDITA DIRETTA, AGRITURISMI, CONSEGNA A DOMICILIO, FLOROVIVAISMO</p> <p>Con la decadenza del periodo emergenziale da COVID-19 NON È PIÙ POSSIBILE, DA PARTE DEGLI AGRITURISMI, EFFETTUARE LA CONSEGNA A DOMICILIO E L'ASPORTO DEI PRODOTTI</p>
--

AGGIORNATO AL 27.02.2026 - A CURA DI CIA ROMAGNA